

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181556

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300181556

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna che intercede per le anime del purgatorio

SGTT - Titolo Madonna del suffragio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	PV
PVCC - Comune	Bascapè
PVL - Altra località	Trognano (frazione)
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio di S. Giuseppe
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Prata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1724
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Prata Giuseppe
CMMD - Data	1715/ 1730
CMMC - Circostanza	costruzione dell'oratorio di San Giuseppe
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	150
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	11 F 31 : 11 T 6
----------------------------------	------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche	Si ritiene che l'opera in oggetto facesse parte dell'arredo originale dell'oratorio, voluto dal conte Giuseppe Prata e costruito fra il 1723 ed il 1726. Del dipinto si trova traccia in un inventario del 1732 ca. , dove è menzionato 'un quadro grande con cornice indorata ...rappresentante le anime del purgatorio' (ASDPv, Bascapè 10); l'ignoto autore di questa pala fu con ogni probabilità lo stesso cui fu affidata la realizzazione delle altre due pale d'altare presenti nell'oratorio: I santi Gaetano da Thiene e 'Andrea Avellino in adorazione della croce' e 'Il martirio di Sant'Eurosia', che però non sono menzionati nell'inventario del 1732. L'anonimo pittore sembra sensibile alla lezione di Carlo Preda.
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

ACQN - Nome	Prata Giuseppe
--------------------	----------------

ACQD - Data acquisizione	1730
---------------------------------	------

ACQL - Luogo acquisizione	PV/ Pavia/ Bascapè/ Trognano
----------------------------------	------------------------------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
-------------------------------------	---

CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)
-------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 076153/SB
-------------------------------------	-------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro mastro
--------------------	--------------

FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
-----------------------------	---

FNTD - Data	0000
--------------------	------

FNTF - Foglio/Carta	b. 872
----------------------------	--------

FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
-----------------------------	---------------------

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
-------------------------	-------------------------

FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
-------------------------------------	-------------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 815
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario della chiesa o sia oratorio pubblico dedicato al Glorioso Patriarca S. Giuseppe
FNTD - Data	0000
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Diocesano di Pavia
FNTS - Posizione	Bascapè 10
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesoro Poveri
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000570
BIBN - V., pp., nn.	p. 427
BIBI - V., tavv., figg.	tav. p. 428

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Rebora S.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Faraoni M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

L'origine dell'edificio è strettamente collegata alle vicende del conte Giuseppe Prata, sacerdote e vice tesoriere del Luogo Pio Divinità di

OSS - Osservazioni

Milano, proprietario del podere e della "casa da nobile" situati in Trognano. E' noto che precedentemente, tra il 1398 e il 1460, nel paese esisteva una cappella dedicata a San Siro di cui di seguito non si ebbe più notizia; tra il 1660 e il 1732 le fonti parlano invece di un oratorio dedicato ai Santissimi Apostoli Simone e Giuda. Nel 1723 il Prata iniziava la costruzione dell'oratorio dedicato a San Giuseppe, ultimato verosimilmente nel 1726, quando l'arciprete Ippolito Bascapè benediva solennemente l'edificio. E' ipotizzabile che il Prata pensasse a completarlo con le immagini e gli arredi sacri necessari all'amministrazione del culto: in particolare potrebbero risalire a questo momento alcuni pezzi ancora oggi conservati in luogo, come i tre dipinti a olio, le due sculture lignee delle nicchie, lo stesso altare e le numerose reliquie. Alla stessa circostanza può essere datata la collocazione in una nicchia, situata sopra la porta che immette nel giardino della casa del cappellano, del presepio ligneo del XV secolo oggi in deposito presso i Musei Civici di Pavia, la cui provenienza rimane ancora incerta. Giuseppe Prata, con testamento del 30 luglio 1730 (notaio Giuseppe Campagnani), istituiva proprio erede universale il Luogo Pio Divinità di Milano, il quale entrava in possesso della proprietà di Trognano, subentrando anche nell'adempimento degli obblighi inerenti alla manutenzione dell'oratorio e degli oneri di culto. Negli anni successivi venivano intraprese opere di restauro e di rinnovo degli arredi sacri: nel 1836 furono acquistate dodici panche nuove di noce, nel 1845 la ditta Giorgioli e Torretta di Milano costruiva un nuovo ciborio in marmo per l'altare maggiore. Contemporaneamente si sostituì la statua di San Giuseppe posta sopra l'altare con un dipinto a olio su tela raffigurante lo stesso Santo con il Bambino circondato dagli angeli, acquistato presso Angelo Ravizza, mercante di arredi sacri e argentiere. Nel 1882 il vescovo di Pavia, dopo aver esaminato le reliquie di Sant'Agnese poste sotto la mensa dell'altare, le rinvenne prive di caratteri di autenticità; nel 1885 e nel 1889 furono respinte le richieste di acquisto del presepio ligneo che erano pervenute all'amministrazione, forse sollecitate dalla pubblicazione dello studio del Santambrogio che divulgava agli studiosi l'esistenza dell'opera. Nel 1910 vennero effettuati lavori di muratura aprendo due finestre sulla facciata per contrastare la forte umidità interna, rinnovando la decorazione delle pareti, dipingendo lesene ed archi a finto marmo e finte specchiature a bugnato con fascia di riquadro. Oggi l'oratorio si trova complessivamente in buone condizioni di conservazione e presenta gran parte degli arredi sacri di cui era stato dotato in origine.